



## Ex Scuole Elementari

*Ing. Enrico Pani*  
*Ing. Ernesto Ravot*

### Storia e Descrizione

La prima Scuola Elementare di Serramanna fu aperta nel 1828 presso i locali del Convento dei Domenicani. Nel 1830 la sede scolastica fu trasferita negli ambienti, ritenuti più funzionali, dell'Oratorio delle Anime del Purgatorio (adiacente alla parrocchiale di San Leonardo), per poi trovare, sino primi anni del XX secolo, un'ulteriore sistemazione nel vicino Montegratico. Nel 1908 fu finalmente messo a disposizione della comunità Serramannese un nuovo edificio scolastico, costruito ai piedi del bastione da cui si affacciava il Municipio e dotato di ambienti salubri, spaziosi ed adeguati alle attività didattiche. Tale struttura, progettata dall'Ing. Enrico Pani e costruita sotto la direzione dell'Ing. Ernesto Ravot, si caratterizza per un'architettura dalle linee semplici ed eleganti. Nel 1923, a causa del notevole incremento demografico e dunque del numero sempre maggiore di iscritti, fu ulteriormente ampliata attraverso l'aggiunta di quattro nuove aule, costruite nel lato ovest del caseggiato. Dopo aver assolto, per tutto il XX secolo, in modo egregio la sua funzione di sede scolastica, attualmente lo storico edificio, che occupa un posto speciale nei cuori di numerose generazioni di Serramannesi, ospita la sede sociale di alcune Associazioni Culturali e di Volontariato.



### Le Scuole Elementari di Serramanna: la testimonianza di Vico Mossa



Gli alunni, divisi per classi femminili, maschili e miste, frequentavano le lezioni in aule affollatissime, spesso prive di qualsiasi arredo e attrezzatura didattica. Sovente si verificavano casi di abbandono scolastico e, nonostante gli eroici sforzi degli insegnanti, il tasso di analfabetismo era ancora molto alto.

Un illustre Serramannese, l'architetto Vico Mossa (1914-2003), nel suo libro "I Cabilli", fornisce una preziosa testimonianza, dai toni brillanti e dai contenuti suggestivi, del contesto in cui gli scolari Serramannesi dei primi anni del XX secolo assistevano alle lezioni: *"Nell'aula eravamo in numero di sessantaquattro. C'erano compagni che ripetevano per la terza volta e a me sembravano uomini già fatti, sebbene ridicoli per il grembiule nero sopra i pantaloni lunghi. Figuratevi il coro, quando tutti assieme ripetevamo le vocali. Il maestro gridava, aiutandosi con una bacchetta di mandorlo e facendo saltellare in bocca*

*lo stuzzicadenti. A me spiaceva che venissi accompagnato ogni mattina a scuola e che non avessi amici. Di questo ebbe a rimproverarmi mio padre, dicendomi che avrei potuto invitare qualcuno dei miei compagni di scuola a casa, un giovedì (che allora era giorno di vacanza). Presi alla lettera il rimprovero, ma non la raccomandazione, perché estesi incoscientemente l'invito a tutta la classe. I compagni, tutti i sessantatre, ansiosi di vedere soprattutto la mia casa, accolsero l'invito e misero a soqquadro ogni angolo dei cortili, spostarono le fascine di canne dal loro posto, colsero dall'albero numerosi limoni per lanciarli in aria, presero a sassate le palme per far cadere i datteri; e mio padre si vide costretto, infuriato, a cacciarli via, mentre io ebbi una solenne rampogna per avere abusato della sua liberalità".*

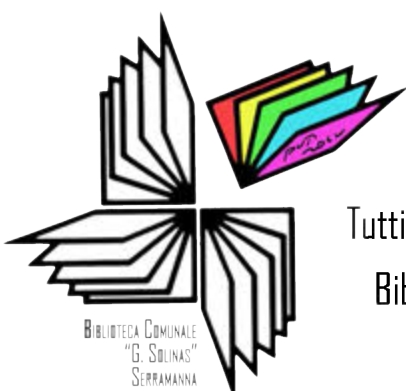
### Letture Consigliate:

Vico Mossa, *I Cabilli*; Cagliari, Edizioni La Zattera, 1965 (cit. pagg. 112-113);

Giovanni Battista Melis, *Atti di una comunità agricola. Serramanna: 1818-1849: note di storia sarda del Risorgimento*, Cagliari, Tipografia Editoria Graphical, 1975 e relativa bibliografia;

Fernando Caboni, *Serramanna: storia di una comunità agricola del Medio Campidano*, Dolianova (CA), Grafiche del Parteolla, 2008 e relativa bibliografia;

Fotografie: In alto l'attuale facciata delle ex-Scuole elementari © <http://www.provincia.mediocampidano.it> - In basso le ex-Scuole elementari in una foto d'epoca



Tutti i testi citati sono disponibili in consultazione presso la  
Biblioteca Comunale "Giovanni Solinas" di Serramanna

#### Come leggere il QR Code sul tuo smartphone:

1. Assicurati di avere una connessione internet attiva
2. Scarica dal tuo AppStore un'applicazione "QR Code scanner"
3. Attiva l'applicazione e punta la fotocamera del tuo cellulare sul QR Code
4. Il cellulare riconoscerà il link contenuto sul QR Code
5. Apri il link e Buona Lettura!

